



Il luogo dove è stato rinvenuto il cadavere di Antonella Riotino, 21 anni, uccisa dal suo fidanzato

→ **Antonella Riotino** 21 anni, è stata massacrata a pugni e sgozzata dal fidanzato 18enne

→ **Gelosia** Il giovane aveva minacciato la ragazza su Facebook sotto un altro nome

Putignano, la uccide e la getta in un dirupo «Io, principe azzurro»

Antonio Giannandrea è accusato di omicidio premeditato. Dice di aver ucciso per gelosia. La giovane è stata soffocata e sgozzata. Sul corpo segni di coltellate. Il giovane perseguitava da tempo la ragazza.

IVAN CIMMARUSTI
BARI

«Ragazze contattatemi per favore, sono il principe azzurro», scrive nel suo profilo Facebook Antonello Giannandrea, 18 anni, reo con-

fesso dell'omicidio della sua fidanzata, Antonella Riotino, 21 anni, avvenuto giovedì a Putignano, in provincia di Bari.

Prima l'ha soffocata e poi, preso dalla foga, le ha sferrato numerosi pugni sul volto, fino a sgozzarla con un grosso coltello da cucina. Sono state proprio le lesioni sulle mani dovute ai colpi sul volto della giovane vittima, ad insospettire i carabinieri della compagnia di Gioia del Colle, coordinati dal procuratore capo di Bari Antonio Laudati. Domande su domande a cui il giovane ha fornito

risposte insicure, fino a contraddirsi. Poi il crollo psicologico e l'ammissione: «L'ho uccisa io, il corpo è in una scarpatata». Tra le 19 e le 20 i militari hanno trovato all'estrema periferia di Putignano, a ridosso della campagna di ulivi secolari, il corpo della 21enne in un lago di sangue in parte ancora fresco. La successiva perquisizione domiciliare avrebbe confermato l'auto accusa. Nella sua camera da letto sono stati trovati indumenti sporchi sangue, sui quali sono state disposte analisi.

Il fermo del 18enne, per omicidio

premeditato, è stato convalidato ieri dal pm di turno Gianna Nanna e dovrà essere confermato oggi dal giudice per le indagini preliminari. La Procura ipotizza alla base del gesto la gelosia. Un'ipotesi confortata dalle numerose testimonianze al vaglio della Procura, e confermate alla stampa da alcuni 18enni frequentatori del locale Living Room, nel centro di Putignano. Secondo il loro racconto, Antonella era vista soprattutto con un altro ragazzo, Antonio Lusi, amico anche di Giannandrea. «Quando abbiamo saputo che era stata uccisa dal suo fidanzato – racconta Nicola, barman del locale – abbiamo pensato che si trattasse di Lusi. Ma poi abbiamo saputo che non c'entrava nulla e che non era manco il fidanzato, ma un semplice amico».

Sulla bacheca Facebook di Antonella, infatti, sono rintracciabili messaggi con Lusi dai quali emerge solo un'amicizia fraterna. Fraintesi, probabilmente, da Giannandrea. Racconta Claudia, all'esterno del Living Room a fumare una sigaretta: «Credo che Giannandrea potesse essere geloso di questo rapporto di amicizia, non so cos'altro pensare».